TERZO SETTORE

# Campus Salute: la seconda giornata tra prevenzione, ascolto e impegno sul territorio

di **Maria Ylenia Manzo** · 18 ottobre 2025, 23:03

Il **17 ottobre**, la seconda giornata del Campus Salute ha confermato l'anima più autentica del progetto: quella che unisce la competenza scientifica alla vicinanza umana. Nei diversi ambulatori allestiti presso la **Parrocchia di Maria SS. del Buon Rimedio**, medici e volontari hanno accolto centinaia di cittadini offrendo visite gratuite, consulenze specialistiche e momenti di educazione alla salute.

In un clima di grande partecipazione e dialogo, la prevenzione è diventata occasione di incontro e fiducia reciproca tra professionisti e comunità. I camici bianchi del Campus, con la loro presenza costante e il linguaggio semplice ma rigoroso, hanno tradotto in gesti concreti l'obiettivo del progetto: rendere la salute accessibile a tutti.

Tra un controllo e una spiegazione, **i medici hanno raccontato la loro esperienza sul campo**, sottolineando l'importanza del rapporto umano nella pratica clinica e il valore di iniziative come questa nel diffondere la cultura della prevenzione anche nei quartieri più periferici. Le loro parole restituiscono l'immagine di una sanità che non si limita alla diagnosi, ma che ascolta, educa e accompagna. Che nasce dal cuore, prima ancora che dallo stetoscopio.

Abbiamo ascoltato **le considerazioni del dott. Mario Palumbo, ginecologo della Federico II di Napoli**.

**Cosa significa per lei, come medico, partecipare a un'iniziativa come il Campus Salute?**

"È un'iniziativa preziosa perché ci consente di portare la prevenzione direttamente sul territorio, soprattutto dove il sistema sanitario fa più fatica a garantire una presenza costante. In questo modo possiamo essere davvero vicini ai cittadini".

**Quali sono, secondo lei, le aree in cui c'è ancora troppa disinformazione in ambito ginecologico?**

“La prevenzione resta centrale, soprattutto per i tumori della cervice e della mammella. È importante sensibilizzare le donne sull’importanza di effettuare regolarmente Pap test, HPV test e mammografie. Consigliamo inoltre un’ecografia annuale per monitorare eventuali patologie dell’endometrio o delle ovaie”.

**Quanto incide la prevenzione precoce sul contenimento di queste malattie?**

“La diagnosi precoce fa la differenza. Gli screening permettono di individuare le patologie in fase iniziale, quando è ancora possibile intervenire con efficacia e salvaguardare la salute delle pazienti”.

**C’è un momento particolare di queste giornate che porterà con sé?**

“Senza dubbio i sorrisi delle pazienti. Molte non si sottopongono a controlli da anni e approfittano del Campus per farlo. Vedere la loro gratitudine e sapere di aver contribuito, anche solo un po’, al loro benessere è la soddisfazione più grande”.

**Intervista ai dottori Mario Ricchiuti e Pierluigi De Pierra, gastroenterologi**

**Come vi sentite, da giovani medici, a partecipare a un’iniziativa come il Campus Salute?**

**Mario Ricchiuti**: “È un’esperienza entusiasmante, perché ci permette di lavorare direttamente sul territorio e di entrare in contatto con le reali esigenze della popolazione. Uscire dal contesto ospedaliero e offrire una visita specialistica gratuita a chi spesso non può permettersela è un’occasione preziosa, sia per noi che per i cittadini. È anche un modo concreto per sostenere la medicina del territorio e imparare molto dal contatto diretto con le persone”.

**Pierluigi De Pierra**: “Aggiungo che è un’opportunità per avvicinare la popolazione alla prevenzione. Iniziative come questa rendono accessibili strumenti diagnostici che normalmente hanno un costo, come il Fibroscan, utile per individuare precocemente patologie epatiche. In questo modo si possono intercettare problemi prima che diventino gravi, promuovendo una reale cultura della prevenzione”.

**In Italia si fa abbastanza per promuovere la prevenzione, soprattutto tra i giovani?**

**Mario Ricchiuti**:”Purtroppo no. I giovani tendono a sentirsi “invincibili” e quindi più lontani dal concetto di prevenzione. Eventi come questo servono proprio ad avvicinarli, offrendo servizi accessibili e gratuiti. Spesso il sistema sanitario è percepito come rivolto a un’utenza più adulta, mentre il Campus consente di coinvolgere anche le fasce d’età più giovani, che raramente si sottopongono a controlli periodici”.

**Quanto è importante la prevenzione precoce nel vostro ambito?**

**Pierluigi De Pierra**: “È fondamentale. Nel nostro campo, per esempio, il tumore del colon è una malattia altamente prevenibile: servono anche dieci anni perché un semplice polipo benigno si trasformi in carcinoma. Gli screening come il test del sangue occulto nelle feci, seguito in caso di positività dalla colonscopia, sono strumenti essenziali per intervenire in tempo. La prevenzione nel nostro Paese è diffusa, ma può e deve essere potenziata, soprattutto a livello di informazione e partecipazione attiva dei cittadini”.

Abbiamo poi ascoltato i punti di vista dei **due medici di chirurgia vascolare Marica Arrichiello e Antonio Ferrucci**

**Cosa significa per voi partecipare a un’iniziativa come Campus Salute?**

**Arrichiello**: “È una bella iniziativa, innanzitutto perché ci permette di far conoscere la nostra branca. La chirurgia vascolare non è molto nota, spesso si associa solo all’insufficienza venosa, ma trattiamo tutto il sistema vascolare: carotidi, aneurismi addominali, arterie degli arti superiori e inferiori. Inoltre, mettiamo a disposizione le nostre conoscenze per chi non ha tempo o possibilità di fare controlli”.

**Spesso si parla di cultura della prevenzione. Cosa significa concretamente per chi opera nella sanità?**

**Ferrucci**: “Significa portare avanti campagne di prevenzione per anticipare l’insorgenza delle malattie. È meglio prevenire che curare: così evitiamo che le persone arrivino in condizioni critiche nei nostri ambulatori o ospedali, e aiutiamo il sistema sanitario a funzionare meglio”.

**Quanto incide la prevenzione precoce sul contenimento delle malattie più gravi?**

**Ferrucci**: “Incide molto. Prendiamo l’aneurisma dell’aorta addominale: è una patologia silente, che dà sintomi solo quando è grave. Un semplice ecocolordoppler può individuare ingrossamenti precoci e permettere un intervento programmato, evitando l’urgenza e complicanze più gravi”.

**C’è un momento particolare che porterete con voi da queste giornate?**

**Arrichiello**: “Conoscere le persone che vengono qui. Spesso scoprono di avere patologie ignote, come diabete o problemi vascolari, che possono essere prevenuti con controlli semplici, ad esempio l’ecocolordoppler delle carotidi, utile per prevenire ictus o altri eventi cerebrovascolari”.

---

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2025/10/18/campus-salute-la-seconda-giornata-tra-prevenzione-ascolto-e-impegno-sul-territorio/

© 2026 Istituzioni24